

ABBAZIA S. BARTOLOMEO DI AZZANO

Premessa

Nel fondo *Materie ecclesiastiche, Abbazie* sono conservati gli atti in parte “provenienti dall’ufficio dell’Economato generale dei benefici vacanti, descritti originariamente nell’inventario settecentesco, oggi non più rispondente alla struttura impressa al fondo dai lavori ottocenteschi. A seguito delle soppressioni di enti ecclesiastici operate nei secoli XVIII e XIX, furono incamerati gli archivi dei predetti enti. Si pose pertanto la necessità di integrare i documenti pervenuti con gli atti già in precedenza posseduti. Per ciascun ente già rappresentato si procedette alla mera giustapposizione della documentazione acquisita a quella precedente, ignorando talora la diversa genesi dei due fondi d’archivio. Si trattava infatti, nel primo caso delle carte acquisite dall’Economato per l’espletamento delle proprie funzioni istituzionali in relazione ai singoli enti, nel secondo caso degli archivi degli enti stessi incamerati dall’economato a seguito delle predette soppressioni” (*Guida generale degli Archivi di Stato*, vol. IV, Torino, p. 406). Nella maggior parte dei casi non si arrivò alla stesura dell’inventario benché i documenti, dotati spesso di particolareggiati regesti, fossero stati predisposti per la descrizione, fascicolati e infine conservati nei mazzi dove ancora attualmente si trovano.

Anche nel caso specifico degli atti della abbazia di San Bartolomeo di Azzano risultano evidenti i due differenti momenti di acquisizione della documentazione: molte camicie denunciano l’originaria appartenenza settecentesca dei documenti alla serie archivistica dei *Regolari*. In coda al settecentesco inventario 87, *Regolari*, una minuta grafia di epoca posteriore fornisce una sorta di brevissimi regesti dei fascicoli contenuti nei sei mazzi già entrati a far parte della serie *Abbazie*; la ricognizione, condotta dalla stessa persona che riporta i regesti sulle camicie, ha il titolo “Indicazioni sommarie del fondo abbaziale di S. Bartolomeo d’Azzano”. Nel fondo *Conventi soppressi* (formato dalle carte versate dall’Economato dei benefici vacanti nel 1903: *Guida generale cit.*, p. 487), sono altresì tuttora conservati altri sedici mazzi relativi all’abbazia.

Notizie circostanziate sulle vicende occorse alla documentazione, sulla sua attuale varia collocazione, sugli antichi inventari sono contenute nella *Introduzione* di Sergio Nebbia al volume *Le carte dell’abbazia di San Bartolomeo di Azzano d’Asti*, I (952, 1151-1299), II (1299-1335), a cura di A.M. Cotto, G.G. Fissore, S. Nebbia, Torino 1997 (Biblioteca Storica Subalpina, 214), pp. 7-30. Disponendo di un tale considerevole, aggiornato lavoro, si è ritenuto opportuno, nel rilevare i dati, fare riferimento ai regesti della edizione per il periodo dal 1151 al 1335 (corrispondente ai documenti contenuti nel mazzo 1 e in parte del 2): nelle note ai fascicoli si troverà il rimando alla pagina e al numero del documento pubblicato. Per il periodo successivo, almeno fino al secolo XVI, sono stati in parte rivisti i regesti ottocenteschi; le descrizioni dei rimanenti documenti sono state riportate senza ulteriori interventi.

La presente rilevazione, coordinata dalla sottoscritta, è stata condotta nell’ambito dei lavori programmati per i cosiddetti “Progetti locali – fondo produttività”; in particolare, l’immissione dei dati su supporto informatico è stata curata dalle sig.re Katia De Rosas e Anna Maria Lucania, il condizionamento di mazzi e fascicoli dalla sig.ra Teresa Montanaro, tutte e tre addette ai servizi di vigilanza e tutela di questo Istituto archivistico.

Torino, dicembre 2006

Maria Gattullo

Lavoro condotto nell’ambito della attuazione dei “Progetti locali – fondo produttività”

dal Personale di sorveglianza e tutela dell’Istituto, con il coordinamento di

Maria Gattullo

Abbreviazioni

Cartario 1997: *Le carte dell’abbazia di San Bartolomeo di Azzano d’Asti*, I (952, 1151-1299), II (1299-1335), a cura di A.M. Cotto, G.G. Fissore, S. Nebbia, Torino 1997 (Biblioteca Storica Subalpina, 214)

q.; f.q.; ux. q.: *quondam*; *filius quondam*; *uxor quondam*

u.d.: *ubi dicitur*

V.: *vedi*

ABBAZIA S. BARTOLOMEO DI AZZANO

mazzo	fasc.	Oggetto	date
1	1	<p>“Pietro Negro di Mirabello dona al monastero di S.Bartolomeo, nelle mani dell’abate Pellegrino, un appezzamento posto nel territorio di Castello d’Annone, conservandone l’usufrutto per sé e per i legittimi discendenti.”</p> <p><i>1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.37 n.2</i></p>	1151 mar.25
	2	<p>“Ribaldo <i>de Cravarulis</i> vende al monastero di S.Bartolomeo, nelle mani di Guglielmo Mezadio, incaricato dell’abate, un terreno posto in Vigliano per lire venticinque e soldi due e mezzo di astesi.”</p> <p><i>1 perg Regesto cfr Cartario 1997, p.38 n.3</i></p>	1176 dic.15
	3	<p>“Cuniberto, custode della chiesa di S.Nazario di Vigliano, vende al monastero di S.Bartolomeo, nelle mani del monaco Guglielmo, un appezzamento posto nel territorio di Vigliano per il prezzo di tre lire di moneta astese.”</p> <p><i>1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.39 n. 4</i></p>	1177 nov. 5
	4	<p>“Guglielmo da Camino, consignore di Agliano, rinuncia per sé e per i suoi nipoti nelle mani del monaco Guglielmo, incaricato dell’abate di S.Bartolomeo, ad ogni diritto che potrebbe vantare su varie persone che vengono affrancate e per tale rinuncia riceve un compenso di lire quattro di moneta astese.”</p> <p><i>1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.40 n. 5</i></p>	1178 ago.11
	5	<p>“Alberto, Armello, Ota e Manasedo, marito di Ota, vendono ad Amedeo Camolato un appezzamento posto in Vigliano, per il prezzo di lire tre e soldi tre di astesi.</p> <p>Enrico Retrocastro vende ad Amedeo Camolato un appezzamento misto di campo e prato posto in Vigliano per quaranta soldi astesi.”</p> <p><i>1 perg. Regesto cfr .Cartario 1997, p.42-43 n.6 - 7</i></p>	1181 mar. 28
	6	<p>“Oberto di Viarigi vende al monaco Pietro, priore di S.Bartolomeo e incaricato</p>	1182 feb.22

- dell'abate[]che acquista per conto della chiesa di S.Severo [] alcuni appezzamenti posti nel territorio di Viarigi per il prezzo di lire ventotto e soldi sei di moneta astese”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.43 n. 8
- 7 “Baiamot vende ad Anselmo un appezzamento di terra posto in Vigliano per trentasei soldi astesi.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.45 n.9 1182
apr. 27
- 8 “Ottone Retrocastro, Enrico e suo fratello Feliciano insieme a Villerdivino e ad Enrico Gardilione vendono ad Amedeo Camolato, per conto della chiesa di S.Nazario di Vigliano, un appezzamento di bosco ivi situato per il prezzo di soldi sei astesi”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.46 n. 10 1184
apr.7
continua mazzo 1
- 9 “Maifredo vende al rettore della chiesa di S.Severo i diritti che aveva su di un prato posto alle Colognelle di Grana per quattordici soldi astesi.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.47 n.11 1184
mag.1
- 10 “ Alessandro Sinistrario vende al monastero di S. Bartolomeo un campo posto in Mirabello, regione La ione, per il prezzo di trentadue lire di astesi”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997 p. 48 n. 12 1184
nov.22
- 11 “Anselmo, castellano di Vigliano, cede a a S. Bartolomeo l’usufrutto di alcuni suoi possedimenti, in punto di morte e per la salvezza della sua anima.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.55 n. 21. 1195
set. 3
- 12 “ Pietro, abate di S.Bartolomeo, investe Anselmo de Monte di una terra posta in Montaldino contro l’annuo versamento del quarto raccolto”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.61 n.28 1202
mar.14
- 13 “Ottone Barbeta rinuncia nelle mani di Pietro, abate di S.Bartolomeo, ad ogni suo diritto su di un appezzamento sito in Montegrosso dietro compenso di cinque soldi di astesi.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.62 n.29 1203
ott. 26
- 14 “ Raimondo Gazana vende ad Oberto un 1212

- appezzamento in Viarigi di dieci staia e una emina per il prezzo di lire quindici, soldi quattro e denari cinque di pavesi.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p. 64 n.31
mar.23
- 15 “Giovanni di Giacomo e Maria sua moglie vendono a Gherardo sacerdote un appezzamento posto in Viarigi per soldi ventinove e denari quattro di astesi.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.67 n.34
1214
ott. 7
- 16 “ Su ordine di Ruffino Boccanegra, giudice del podestà di Asti, il notaio Boninfante di Valfenera, raccoglie ed autentica le deposizioni di alcuni testimoni in una causa intentata da Guglielmo, abate di S.Bartolomeo, contro Rolando del Pozzo, occupante un appezzamento del monastero posto nel territorio di Vigliano.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.69 n.35
1215
mag.13
- 17 “ Gherardo, prete di S.Severo di Viarigi, dona al monastero di S.Bartolomeo sette appezzamenti posti nel territorio di Viarigi e l’abate Guglielmo lo accoglie fra i monaci dell’abbazia.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.71 n.36
1215
set.19
- 18 “ Pietro e Giordano, figli del fu Ruffino di Azzano, permutano con Ulivio Ferrario beni in Azzano e Quarto d’Asti contro un sedime con casa ed edifici in Asti, a porta S.Gaudenzio”.
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.72 n. 37
1217
ott.29
- continua mazzo 1*
- 19 “ Guglielmo *de via Plana* dona al monastero di S.Bartolomeo due staia di terra.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.75 n. 40
1221
lug.18
- 20 “Giacomo, vescovo di Asti, con il consenso del Capitolo cattedrale, concede al monastero di S.Bartolomeo il diritto perpetuo di approvvigionarsi di legna nei boschi di Rocca d’Arazzo pertinenti alla Chiesa di Asti”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.77 n.43
1223
nov.25
- 21 “Alla presenza di Tommaso de Curia, podestà di Montegrosso, uomini di detto luogo riconoscono i gravami dovuti al
 1225
gen.19

- monastero di S.Bartolomeo per le terre che hanno in conduzione”
Regesto cfr Cartario 1997, p.78 n.44 1225
gen.26
feb.2
- “ Alla presenza di un incaricato del podestà di Montegrosso, altri uomini di detto luogo denunciano di quali carichi sono gravate le terre del monastero di S.Bartolomeo che hanno in conduzione”
Regesto cfr Cartario 1997, p.80 n.45
- 22 “ Guglielmo Teogurdo vende al monastero di S.Bartolomeo un appezzamento in Montelungo per cinquantacinque soldi e due denari di astesi”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.83 n.47 1227
set.14
- 23 “ Rolandino Piola vende al monastero di S.Bartolomeo la sua quota parte dell’appezzamento in Montelungo- citato nel documento precedente- che aveva in comproprietà con Guglielmo Teogurdo”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.84 n.48 1227
set.14
- 24 “Tebaldo de Senariis, a nome suo e dello zio, dona al monastero di S.Bartolomeo i diritti che possiede su di un appezzamento misto di vigna e campo posto nel territorio di Vigliano”
Regesto cfr Cartario 1997, p.89 n.52 1231
lug.26
- “ Piacenzia, vedova di Bernardo Muratore e tutrice dei loro figli, conferma di aver ricevuto da Pietro, servitore di Anselmo Zuccarello, abate di S.Bartolomeo, venti lire di astesi some pagamento del debito contratto nel 1221 dal monastero con il marito.”
lperg. Regesto cfr Cartario 1997, p.90 n.53 1232
nov.5
- 25 “ Bono Perino di Montelungo vende al monastero di S.Bartolomeo uno staio di terra posto in Montelungo per soldi venti di astesi”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.87 n.51 1231
feb.16
- continua mazzo 1*
- 26 “ Guglielmo Turco, Enrico suo fratello e Castellano, figlio del fu Bellino, rinunciano ad ogni loro diritto su un 1233
set.2

- appezzamento posto in Viarigi e ne riconoscono la piena proprietà al monastero di S.Bartolomeo”
I perg. Regesto cfr. Cartario 1997, p.91 n.54
- 27 “ Anselmo, abate di S.Bartolomeo, con il consenso dei monaci concede due appezzamenti di terra nel territorio di Vigliano, pertinenti alla chiesa di S.Nazario, per metà ciascuno ad Oberto ed a suo figlio Guglielmo, per il fitto annuo di dodici denari di astesi”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.92 n.55 1234
 nov.7
- 28 “ Giovanni Medaglia, giudice del Comune di Asti, sentenza su di una controversia tra il monastero di S.Bartolomeo e Giacomo del fu Baldizzone di detto luogo a proposito di una vigna posta in quel territorio, di cui il monastero richiede il pagamento dell'affitto.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.94 n.57 1235
 nov. 5
- 29 “ Giovanni Medaglia, giudice del Comune di Asti, su richiesta di Musso de Curia, sindaco del monastero di S.Bartolomeo, emette sentenza contro Giacomo di Azzano figlio del fu Baldizzone, reo di non aver prestato fedeltà e di non aver pagato il canone per terre che aveva in feudo dal detto monastero”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.95 n.58 1235
 dic. 18
- 30 “ Su mandato di Ferrario Cane, podestà di Asti, il giudice Federico Solaro, in seguito ad appello presentato da Musso de Curia, sindaco del monastero di S.Bartolomeo, contro una precedente sentenza del giudice Giovanni Medaglia (doc.57) che assolveva in parte Giacomo di Azzano, sentenza a favore dell'appellante.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.97 n.59 1236
 gen.12
- 31 “ Su mandato di Ferrario Cane, podestà di Asti, il giudice Uberto de Cacalupa, in seguito ad appello presentato da Musso de Curia, sindaco del monastero di S.Bartolomeo, avverso la sentenza del giudice Giovanni Medaglia [*fasc. 28*] che parzialmente assolveva Giacomo di Azzano, sentenza a favore del querelato, 1236
 feb.14

- confermando la sentenza di primo grado e disattendendo la precedente sentenza d'appello.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.98 n.60.
- 32 “ Guglielmo Liberello, giudice del Comune di Asti, manda ad esecuzione le precedenti sentenze contro Giacomo di Azzano, rimettendo nelle mani del sindaco del monastero di S.Bartolomeo Musso de Curia il libero possesso degli appezzamenti contestati.”
1 perg. Regesto in Cartario 1997, p.100 n.61.
- continua mazzo 1*
- 33 “ Anselmo, Abate di S.Bartolomeo, con il consenso dei monaci del monastero, permuta terre in Vigliano con i fratelli Guglielmo e Alferio Alfieri.”
Copia cartacea Regesto cfr Cartario 1997, p.101 n.62
- 34 “ Guglielmo Liberello di Pavia, giudice del Comune di Asti, ordina a Giacomo di Azzano di non impedire a Musso de Curia, sindaco di S.Bartolomeo, di prendere possesso dei terreni assegnati al monastero a seguito di sentenza che lo condanna alla pena di soldi venti.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.103 n.63
- 35 “ Gualfredo Divino di Montegrosso dona al monastero di S.Bartolomeo, *pro redemptione anime*, i diritti che possedeva su alcuni appezzamenti di proprietà del monastero e dona altri beni di sua proprietà, tutti ubicati nel territorio di Montegrosso”
2 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.107 n.66
- 36 “ Gualfredo Divino di Montegrosso *pro rimedio anime* dona altri beni posti in Montegrosso al monastero di S.Bartolomeo”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.110 n.68
- 37 “ Anselmo, abate di S.Bartolomeo, col consenso dei suoi monaci, permuta terre poste in Montegrosso con Enrico de Monti.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.111 n.69
- 38 “ Enzo, castellano di Annone per conto

- del marchese Lancia, condanna Marasco di Rocca e Raineri di Tana a restituire al monastero di S.Bartolomeo un appezzamento di terra di proprietà del monastero - sito nel territorio di Annone e confinante coi loro terreni - che essi hanno arbitrariamente occupato.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.120 n.77 apr.20
- 39 “ Elena, moglie di Ottone Morozzo, con il consenso del marito cede al monastero di S.Bartolomeo ogni suo diritto su di un appezzamento sito in Montegrosso, dietro corresponsione della somma di lire sette e soldi tre di astesi.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.123 n.79 1250 apr.3
- 40 “ Giacomo Pelletta, eletto arbitro nella controversia che oppone il monastero di S.Bartolomeo al Comune di Montegrosso- il quale chiede il pagamento del fodro per terre che il monastero aveva avuto in donazione da Gualfredo Divino e altri- sentenza che l’abate paghi entro il mese di maggio lire venti di astesi, dopodiché il monastero resti libero da ogni molestia del Comune sulle terre in questione e per sempre.”
2 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.127 n.84 1255 apr.21
- continua mazzo 1*
- 41 “ Enrico de Curia permuta con l’abate del monastero di S.Bartolomeo alcune case in Asti con terre in Nante.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997 p.129 n.86. 1256 dic.27
- 42 “ Andreolo de Galfaramis, giudice del Comune di Asti, dà ordine al notaio Guglielmo di Montegerio di redigere in pubblica forma gli atti giudiziari tenutisi nel corso degli ultimi sette mesi del suo mandato.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.133 n.88 1258 dic.14
- 43 “ Tommaso Fitu [...]us e sua moglie Elena vendono a Vivaldo, converso di S.Bartolomeo, che acquista a nome del monastero, un appezzamento posto in Mirabello per trentadue soldi di astesi.” 1260 set.5

- I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.134 n.90*
- 44 “ Bonvicino, giudice e vicario del podestà di Asti, ordina a Giorgio Rastello notario, su richiesta del rappresentante del monastero di S.Bartolomeo, di redigere in forma autentica alcune testimonianze rese in una causa riguardante il monastero.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.139 n.92 1260
ott.13
- 45 “ Damixella, figlia di Baldizzone di Azzano, vende al monastero di S.Bartolomeo un appezzamento di vigna nel territorio di Azzano, al prezzo di lire ventitre di astesi.”
I perg. Regesto in Cartario 1997 p.145 n.97 1266
set.29
- 46 “Giovanni de Maina ed Agnese, moglie di Giovanni de Rod, permutano terre in Azzano.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.147 n.99 1268
mar.6
- 47 “Corrado, vescovo di Asti, facente le veci dell’abate del monastero di S. Bartolomeo, nomina il monaco Baldizzone procuratore di detto monastero, incaricandolo di intimare agli uomini di Azzano le sue condizioni in seguito ai gravi fatti di ribellione che hanno causato la morte di Giovanni Roverbella, camparo e masnengo del monastero. Nello stesso giorno, il detto Baldizzone comunica al vescovo di aver trasmesso ai destinatari le sue volontà.
Regesto cfr Cartario 1997, p.149 n.101 1268
nov.7
- “Poiché gli uomini di Azzano non hanno ottemperato alle sue precedenti disposizioni, Corrado, vescovo di Asti e reggente dell’abazia di S.Bartolomeo, li scomunica e colpisce con l’interdetto le loro famiglie.
Regesto cfr Cartario 1997, p. 152.n.102
- Unica pergamena*
- continua mazzo 1*
- 48 “Corrado vescovo di Asti, in qualità di reggente del monastero di S.Bartolomeo, con l’assenso dei suoi monaci, approva e conferma due permutate di terreni che 1271
ago.17

- Giovanni de Maina teneva in fitto dal monastero e che ha scambiato con privati rispettivamente nel 1268 e nel 1271.”
Iperg. Regesto cfr Cartario 1997, p.154 n.104
- 49 “Alcuni uomini di Azzano, scomunicati dal vescovo Corrado reggente l’abbazia di S.Bartolomeo, si sottomettono e si accordano con il monaco Corrado, massaro del monastero impegnandosi a versare il fitto di due annate, il cui mancato pagamento era stato una delle cause della scomunica.”
Iperg.Regesto cfr Cartario 1997 p.156 n.107 1273
lug. 30
- 50 “Elena e Galvano, figli di Isabella e di Giacomo Broglio, confermano e ratificano la vendita fatta dalla madre della metà di sua spettanza di alcuni appezzamenti al monastero di S.Bartolomeo per lire venticinque di astesi.”
I perg .Regesto cfr Cartario 1997 p.158 n.108 1275
ago. 16
- 51 “ Divizia di Monforte ed i suoi figli Filippo e Germano permutano beni col monastero di S.Bartolomeo”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997 p.159 n.109 1276
mag. 1
- 52 “Pietro Tresca, converso del monastero di S.Bartolomeo, su richiesta del vescovo di Asti, abate reggente, conferma la donazione di varie terre e di altri beni fatta al monastero stesso al momento della sua dedizione, conservando per sé solo il diritto di usufrutto.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997 p.161 n.110 1277
lug. 9
- 53 “ Corrado,vescovo d’Asti, quale abate reggente dell’abbazia di S.Bartolomeo concede al monaco Giordano, rettore delle chiese di S.Stefano di Bosco e S.Pietro di Vico, di contrarre mutuo sino ad un massimo di lire dieci di astesi dando in garanzia i redditi delle due chiese.”
Iperg.Regesto cfr Cartario 1997 p.165 n.113 1277
dic.28
- 54 “ Filippo Cane e sua moglie Bastina vendono al monastero di S.Bartolomeo un appezzamento sito nel territorio di Azzano per il prezzo di lire tredici di astesi.”
I perg.R egesto in Cartario 1997 p.166 n.114 1278
ott.9

- 55 “ Guglielmo Spalla, procuratore del monastero di S.Bartolomeo e Giovanni Maina, chierico dello stesso monastero, denunciano al podestà di Asti che alcune terre poste a catasto a carico del Maina, in realtà sono di proprietà del monastero e chiedono pertanto che cessino le molestie degli ufficiali comunali a carico del predetto chierico.”
1 perg. Regesto in Cartario 1997, p.169 n.116
- continua mazzo 1*
- 56 “Un gruppo di uomini d’Azzano colpiti da scomunica giurano dinnanzi a Corrado, vescovo d’Asti reggente l’abbazia di S. Bartolomeo, di nuovamente accettare i precedenti canoni gravanti sulle terre del monastero assegnate loro in conduzione; in seguito a ciò il vescovo li assolve dalle sanzioni religiose che aveva comminato a essi ed alle loro famiglie.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997 p.170 n.117
- “ Con la fideiussione di Opezzo (d’Arazzo) di Rocca, gli uomini di Azzano liberati dalla scomunica rinnovano al vescovo l’impegno di versare per il corrente anno quanto dovuto al monastero per la conduzione delle terre in base ai vecchi accordi.”
1 perg.Regesto cfr Cartario 1997 p.172 n.118
- “ Il vescovo Corrado, reggente del monastero di S. Bartolomeo, i monaci di detto monastero e un gruppo di uomini di Azzano in lite fra loro per il pagamento dei canoni gravanti sulle terre del monastero si rimettono alle decisioni arbitrali di Opezzo (d’Arazzo) di Rocca, per quanto concerne la vertenza fra loro sorta sugli obblighi contrattuali per la conduzione di terre della abbazia”
1 perg.Regesto cfr Cartario 1997 p.173 n. 119
- 57 “ Il monaco Baldizzone, priore del monastero di S. Bartolomeo per incarico del vescovo Corrado, reggente il monastero, concorda con un secondo gruppo di uomini di Azzano di affidare ad Opezzo d’Arazzo di Rocca, l’arbitrato che risolva la vertenza dei canoni e degli

1281
giu.51281
lug.11281
ago.3

obblighi gravanti le terre avute in
conduzione”

1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.175 n.120

“ Baldizzone, priore claustrale del
monastero di S. Bartolomeo, in base ad
apposita procura rilasciatagli dal vescovo
di Asti e dal monastero, assolve gli
uomini di Azzano dalla scomunica loro
comminata dal detto vescovo, essendosi
questi in precedenza sottomessi
all’arbitrato di Opezzo d’Arazzo per le
note vertenze sui beni del monastero che
hanno in conduzione.”

1 perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.177 n.121

- | | | |
|----|---|---------------|
| 58 | <p>“ Corrado, vescovo d’Asti, nella sua
qualità di reggente dell’abbazia di S.
Bartolomeo concede al monaco Nicolino
la chiesa di S. Severo di Viarigi,
appartenente al detto monastero,
nominandolo procuratore della stessa e
revocando la precedente procura a
Giacomo di Viarigi.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 199,7 p.179 n.122.</i></p> | 1282
mag.7 |
| 59 | <p>“ Nicolao, abate di S. Bartolomeo,
nomina Giorgio, monaco di S.
Bartolomeo, procuratore del monastero
con l’incarico di</p> | 1283
gen.8 |

continua mazzo 1

ricuperare i frutti dei beni delle chiese di
S. Angelo e S. Pietro in Masio, soggette a
detto monastero, e di un prato in territorio
di Rocchetta.”

1 perg.Regesto cfr Cartario 199,7 p.180 n. 123

- | | | |
|----|---|----------------|
| 60 | <p>“ Nicolao, abate di S. Bartolomeo, dà in
enfiteusi a Giacomo Musso di Annone un
appezzamento sito nel vecchio borgo e
confinante con l’ospedale di Annone per
il canone annuo di dodici denari di
astesi.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 199,7 p.182 n.124</i></p> | 1285
feb.20 |
| 61 | <p>“Avendo Nicolao, abate di S.
Bartolomeo, e i suoi monaci nominato
Oberto, vescovo d’Asti, arbitro e
ordinatore del monastero di S.</p> | 1285
lug.17 |

Bartolomeo, la cui situazione sia economica sia spirituale appare gravissima e irreparabile, il vescovo stabilisce di costituire in Annone un priorato mediante l'unificazione delle due chiese annonesi di S. Giorgio e di S. Maria con tutti i loro beni, a cui 8 aggiunge tutti i possedi del monastero stesso posti nei territori di Annone, Quarto, Scurzolengo e Montelungo. Nomina altresì Corrado, monaco del monastero, come priore del nuovo priorato e ad esso assegna due altri monaci per assicurare i servizi religiosi.”
Regesto cfr Cartario 1997 p.183 n.125

“Permuta fatta dal monastero di S.Bartolomeo con Michele Bigliano bergamasco abitante ad Annone [...]”
Regesto di mano novecentesca che corregge la data 1409 della copia cartacea in 1249 giugno 12.

Copie cartacee molto sbiadite.

- | | | |
|----|--|----------------|
| 62 | <p>“ Pietro de Platea dichiara di dover pagare al monastero di S. Bartolomeo un canone annuo di soldi tre e denari tre per l'affitto di un sedime.”
<i>l perg .Regesto cfr Cartario 1997, p.187 n.126</i></p> | 1285
dic.5 |
| 63 | <p>“ Nicolao, abate di S. Bartolomeo, concede in affitto un terreno posto nel territorio di Scurzolengo a Corrado Rapa, abitante di detto luogo.”
<i>l perg .Regesto cfr Cartario 1997, p.188 n.125</i></p> | 1285
dic.27 |
| 64 | <p>“ Rolando Sismondo di Montemarzo riconosce di tenere in affitto un appezzamento di proprietà del monastero di S. Bartolomeo e promette di consegnare al monastero venti emine di spelta, cinque di grano, due di fagioli e sei di staia di vino, quale compenso per non aver versato, in anni precedenti, la quarta parte dei raccolti provenienti da detto appezzamento.”
<i>l perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.195 n.130</i></p> | 1286
mar.31 |
| 65 | <p>“ Giacomo, figlio del fu Guglielmo Forno, e sua moglie Rica si sottopongono alla regola di San Benedetto e donano i loro beni al monastero di S. Bartolomeo, il cui abate li accoglie come</p> | 1286
Apr.21 |

continua mazzo 1

conversi e fissa i loro diritti vitalizi sui beni donati.”

2 perg.Regesto cfr Cartario 1997 p.197 n.131

- | | | |
|----|--|------------------|
| 66 | <p>“Taddeo Iridio rilascia quietanza a Nicolao, abate di S.Bartolomeo, per cinquanta lire di stesi e sette moggia di frumento ad estinzione di un debito contratto dalla chiesa di S.Nazario di Vigliano, dipendente dal monastero, con Ugonotto di Arazzo. Costui ne aveva ceduti i diritti all’Iricio”.</p> <p><i>Regesto cfr Cartario 1997 p.205 n.135</i></p> <p>“ Taddeo Iridio dichiara di aver ricevuto da Nicolao, abate di S.Bartolomeo, cinquanta moggia di frumento, primo versamento di un debito di trecento da pagare in sei anni.”</p> <p><i>1 perg. egesto in Cartario 1997 p206 n.136</i></p> | 1286
Ago.27 |
| 67 | <p>“Nicolao, abate di S:Bartolomeo, rinnova l’investitura di un feudo in Azzano ad Azzone de Curia che presta giuramento di fedeltà”</p> <p><i>. Regesto cfr Cartario 1997, p.207 n.137.</i></p> <p>“ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, rinnova a Nicolaccio de Curia l’investitura di un feudo che aveva in Azzano <i>pro indiviso</i> col fratello Azione e con gli eredi di Enrico Musso de Curia.”</p> <p><i>1 perg. egesto in Cartario 1997, p.231 n.157</i></p> | 1286
sett. 19 |
| 68 | <p>“Il monastero di S.Bartolomeo concede in affitto a Germano del Castello e a Germanino figlio del fu Bonifacio del castello di Rocca un appezzamento nel territorio di Azzano.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.209 n.139</i></p> | 1286
ott. 5 |
| 69 | <p>“ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, concede in affitto a Robaldo Macario di Azzano due appezzamenti di terra posti in Azzano, regione Monte Alvo, dietro corresponsione annuale della quarta parte del raccolto.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.214 n.143</i></p> | 1287
feb. 9 |
| 70 | <p>“ Rolando Gaio di Mongardino giura fedeltà al monastero di S.Bartolomeo per le proprietà che possiede o che acquisterà</p> | 1287
mag. 1 |

- “ sul territorio di Azzano.”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.217 n.145
- 71 “ Giacomo Derata di Azzano e suo figlio Vivaldo riconoscono di dovere tredici lire di astesi a Rolando Iuxello come residuo della dote di Ricca, figlia di detto Giacomo e moglie di Rolando e gli danno in pegno un appezzamento di terra in Azzano, con la possibilità de redimerlo entro quattro anni.”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.218 n.146 1287 mag. 11
- 72 “ Pietro Dusio di Isola, figlio di Guglielmo, giura fedeltà all’abate di S.Bartolomeo per i beni che possiede in Azzano,

continua mazzo 1

facenti parte della dote della moglie Alesina, figlia di Pietro Manforte, e ne viene investito in feudo.”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.219 n.147 1287 mag. 12
- 73 “ Su richiesta dell’abate di S.Bartolomeo, uomini di Montaldo denunciano gli appezzamenti di proprietà di S.Bartolomeo che hanno in concessione da detto monastero ed il canone annualmente dovuto.”
Regesto cfr Cartario 1997, p.223 n.150 1287 nov. 2

“Su richiesta dell’abate di S.Bartolomeo, uomini di Montaldo denunciano i terreni che hanno in concessione da detto monastero ed i canoni dovuti.”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.233 n.160 1287 dic.14
- 74 “Nicolao, abate di S.Bartolomeo, investe Guglielmo Poma di Montegrosso di un appezzamento sito in tale località con l’obbligo di consegnare e trasportare al monastero il quarto del raccolto.”
Regesto cfr Cartario 1997 p.222 n.149 : = n.7 del doc. orig. 1287 ott.13

“ Giacomo Pistor di Montegrosso, su richiesta dell’abate di S.Bartolomeo, riconosce di avere in concessione dal monastero due appezzamenti per i quali è 1287 nov.9

tenuto alla consegna annuale del terzo del raccolto.”

Regesto cfr Cartario 1997 p.226 n.151

“ Enrico Gastaldo di Montegrosso, su richiesta dell’abate di S.Bartolomeo, riconosce di avere in concessione dal monastero due appezzamenti per i quali è tenuto alla consegna del quarto del raccolto.”

Regesto cfr Cartario 1997 p.227 n.152

“Vivaldo del Pozzo dichiara, su richiesta dell’abate di S.Bartolomeo, di avere in concessione un prato di proprietà del monastero per il quale deve il quarto del raccolto.”

Regesto cfr Cartario 1997 p.228 n.153

“ Robaldo Morono, su richiesta dell’abate di S. Bartolomeo, dichiara di avere in concessione un appezzamento misto di campo e vigna di proprietà del monastero per il quale deve il relativo canone.”

Regesto cfr Cartario 1997 p.229 n.154

“ Guglielmo Mairano, su richiesta dell’abate di S. Bartolomeo, riconosce di avere in concessione da detto monastero un appezzamento per il quale deve un quarto del raccolto.”

Regesto cfr Cartario 1997 p.229 n.155

continua mazzo 1

“Rolando del Pozzo, su richiesta dell’abate di S. Bartolomeo, riconosce di avere in concessione da detto monastero un appezzamento posto in Montegrosso per il quale consegna un quarto del raccolto.”

Regesto cfr Cartario 1997 p.230 n.156

Unica pergamena.

75

“ Guglielmo Scarsella di Azzano, su richiesta dell’abate di S. Bartolomeo, riconosce di avere in concessione dal monastero vari appezzamenti in diverse regioni, di cui fornisce elenco. Riconosce di non avere corrisposto per i suddetti, da più di tre anni, i dovuti specificati canonici e dichiara che non intende versarli, rinunciando alla conduzione degli stessi.”

1287
dic. 15

1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.235 n.161

- | | | |
|----|--|-----------------|
| 76 | <p>“ Elenco di proprietà del monastero di S. Bartolomeo, poste nel territorio di Montegrosso, che erano state date in concessione a terzi, contro la consegna annuale del quarto del raccolto, con i loro successivi passaggi di conduzione.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 1997 p.237 n.162</i></p> | 1287 |
| 77 | <p>“ Nicolao, abate di S. Bartolomeo, permuta beni posti in Montegrosso con Guglielmo de Monte dello stesso luogo.”</p> <p><i>1 perg .Regesto cfr Cartario 1997, p.244 n.166</i></p> | 1288
mar. 3 |
| 78 | <p>“ Su richiesta dell’abate di S. Bartolomeo, Manfredo Cane riconosce di avere in enfiteusi da detto monastero un campo posto in Montegrosso per cui si impegna a pagare il canone annuo di denari due di astesi.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.248 n.170</i></p> | 1288
dic. 28 |
| 79 | <p>“Rolando Sismondo di Montemarzo vende per lire trenta di astesi a Giacomo di Rocca e ad Alessandro Scaglia, conversi del monastero di S. Bartolomeo, un appezzamento di terra e di vigna situato nella medesima località, fatto salvo il diritto di riscossione del quarto del raccolto da parte di detto monastero.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.253 n.176</i></p> | 1291
mag. 6 |
| 80 | <p>“ Guglielmo (Ghiglione) Manessella di Azzano dona tutti i suoi beni al monastero di S. Bartolomeo in cui entra come converso.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 1997 p.258 n.178</i></p> | 1291
ott. 14 |
| 81 | <p>“ Nicolao, abate di S. Bartolomeo, da una parte, Rolando Gaio di Mongardino e sua moglie Sibia, dall’altra, si accordano sulla revisione dei rapporti contrattuali stipulati in precedenza e relativi ai terreni in Azzano appartenenti al monastero e dati in affitto ai coniugi.”</p> <p><i>2 perg.Regesto cfr Cartario 1997 p.262 n.182</i></p> | 1292
mag. 28 |
| 82 | <p>“Il monastero di S. Bartolomeo e Guglielmo Guarleta
<i>continua mazzo 1</i></p> <p>permutano beni in Asti ed Azzano: il</p> | 1292
nov. 23 |

- primo cede un sedime con casa in Borgo Santa Maria Nuova di Asti contro vari beni, interi o frazionali, posti in Azzano.”
l perg.Regesto cfr Cartario 1997 p.266 n.186
- 83 “Nicolao, abate di S.Bartolomeo, permuta con Robaldo e Rolando Macario e Sibilia, loro madre, beni posti in Azzano; successivamente l’abate infeuda al detto Robaudo i beni ricevuti in permuta.”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997 p.271 n.187 1292
dic. 4
- 84 “ Giacomo Patria di Azzano vende al monastero di S.Bartolomeo un sedime ed alcuni appezzamenti posti in territorio di Azzano per un importo complessivo di lire trentatré e soldi due di astesi.”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997 p.276 n.189 1293
gen.4
- 85 “ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, nomina il monaco Giovanni di Arazzo, prevosto della chiesa di S.Stefano di Bosco in Vicoforte quale procuratore del convento per provvedere a tutte le varie necessità della chiesa medesima e di quella di S.Pietro di Vicoforte, entrambe soggette al monastero, dandogli inoltre piena giustificazione.”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997 p.278 n190 1293
mar.3
- 86 “Pietro Mazucco e sua moglie Balsema donano i loro beni al monastero di S.Bartolomeo.”
l perg .Regesto cfr Cartario 1997 p.281 n.192 1293
giu.29
- “ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, e i suoi monaci concedono ai coniugi Pietro e Balsema Mazucco di godere in vita i frutti delle terre che hanno donato a detto monastero ed ai loro eventuali figli di poter coltivare le stesse contro un canone annuo di dieci soldi di astesi.”
l perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.284 n.193 1293
giu.29
- 87 “Meilana dà procura al marito Pietro Coralda di Montegrosso per la consegna al monastero di S.Bartolomeo di un appezzamento sito nella piana del Tiglione, di proprietà dello stesso monastero, e per la sua successiva riconferma in possesso”
Regesto cfr Cartario 1997, p.285 n.194 1293
lug.24
- “Pietro Coralda, in qualità di procuratore 1294
feb.28

- della moglie consegna all'abate, di S.Bartolomeo un appezzamento di terra in Montegrosso di proprietà del monastero, ottenendone l'immediata restituzione in feudo."
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.295 n.198
- 88 " Nicolao, abate di S.Bartolomeo, e i fratelli Guglielmo, Giacomo e Rodolfo Buto pervengono amichevolmente alla revisione dei precedenti contratti enfiteuci di terre di proprietà del monastero e determinano il nuovo canone annuo in quattro
continua mazzo 1
- soldi di astesi; l'abate procede poi all'infeudazione dei beni ai detti fratelli."
I perg. Regesto in Cartario 1997, p.288 n.196
- 89 "Nicolao, abate di S.Bartolomeo, permuta beni posti in Montegrosso con Giacomo, Andrea e Bonifacio Rastello dello stesso luogo."
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.290 n.197
- 90 "Nicolao, abate di S.Bartolomeo, accetta Enrico Gastaldo come converso e gli affida la chiesa di S. Emiliano di Rocchetta che è sottoposta a detto monastero."
.Regesto cfr Cartario 1997, p.298 n.200
- " Nicolao, abate di S.Bartolomeo, concede al converso Enrico Gastaldo tutte le terre appartenenti alla chiesa di S. Emiliano di Rocchetta, imponendogli alcuni obblighi."
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.299 n.201
- 91 "Astesano Spini vende ad Opezzo Vialengo un appezzamento posto in Azzano e coltivato a vigna per il prezzo di cinque lire di astesi"
Regesto in Cartario 1997, p.303 n.204
- "Opezzo Vialengo promette ad Astesano Spini di restituirgli il terreno da lui comprato per il prezzo di lire cinque di astesi se questi entro quattro anni gli renderà tale somma."

I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.304 n.205

- 92 “ Pietro Colombo di Azzano cede al monastero di S. Bartolomeo i diritti che egli vanta su di un vigneto posto nel territorio di Azzano e facente parte dei beni datigli in pegno da Giovanni Berlanda per un debito non ancora pagato.”
I perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.307 n.207 1294
ott.20
- 93 “ Nicolao, abate di S. Bartolomeo, concede in enfiteusi perpetua a Robaldo Corazzano di Montegrosso due appezzamenti di gerbido per il fitto annuo di sei denari di astesi, con la clausola di trasformare il primo in un campo di semina ed il secondo in una vigna da cui trarre quindi per il monastero la quarta parte del raccolto.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.309 n.208 1295
gen.22
- 94 “ Guglielmo Barbero di Azzano e suo genero Robaldino Canaverio concedono in affitto a Divizia, vedova di Giovanni Cagna, ed a suo figlio Germano la terza parte di una casa con 1295
mar.13

continua mazzo I

sedime e la terza parte di un appezzamento di terra e vigna, situati in Azzano ed al Barbero venduti dalla stessa Divizia, per il prezzo di undici lire di astesi, con facoltà di riscatto entro l'anno.”

I perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.312 n.209

- 95 “Nicolao, abate di S. Bartolomeo, permuta a nome di detto monastero delle terre in Azzano con Baldizzone Gastaldo e suo figlio Germano.”
I perg.Regesto cfr Cartario 199,7 p.314 n.210 1295
mar.20
- 96 “ Nicolao, abate di S. Bartolomeo, concede in affitto a Tommaso Ramello di 1295
mag.24

- Montegrosso un gerbido ivi situato dietro pagamento di un cappone all'anno."
l perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.318 n.211
- 97 " Su richiesta dell'abate di S. Bartolomeo, Anselmo de Ponte di Azzano restituisce al monastero un appezzamento di sedime tenuto precedentemente in affitto."
l perg.Regesto cfr Cartario 199,7 p.322 n.215 1296
set.9
- 98 " Nicolao, abate di S. Bartolomeo, concede in affitto perpetuo ad Oberto Patrio di Vigliano un vigneto situato in Azzano contro il pagamento di un canone annuo di soldi quattro astesi e un cappone."
l perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.323 n.217 1296
ott.21
- 99 " Nicolao, abate di S. Bartolomeo, concede a Davide Cagna delle terre in Azzano in affitto perpetuo contro il pagamento di un canone annuo di diciotto soldi di astesi."
l perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.325 n.218 1297
feb.10
- " Nicolao, abate di S. Bartolomeo, e Bartolomeo Spini si accordano per modificare le condizioni enfiteutiche concernenti appezzamenti coltivati da Bartolomeo Spini, condizioni che, eliminati gli obblighi di alcuni servizi, fissano in quattro soldi di astesi e due capponi il canone annuo per dette terre."
Regesto cfr Cartario 1997, p.327 n.219
- 100 "Nicolao, abate di S. Bartolomeo, permuta con Guglielmo Raschino di Montaldo delle terre che il monastero possiede in Montegrosso con altre poste in Azzano."
l perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.333 n.222 1298
lug.2
- 101 " Permuta fatta dal *Sindaco* del monastero di S.Bartolomeo da una parte e dal Priore di S.Maria Nuova di Asti dall'altra. Il primo cede 4 pecie di terra site in *podere Quarti u.d. in plana Quarti*, il secondo una pecia di terra sita nel territorio di Azzano *u.d. ad Toarum*" 1298
[recte 1299]
nov.26

Il fascicolo contiene solamente un foglio con il regesto con data 1298, e l'annotazione " doc. perduto" ma cfr .infra fasc.n.107

continua mazzo 1

102	<p>“ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, investe il monaco Pietro Croze della chiesa di S. Martino di Portocomaro con tutti i beni di sua pertinenza.”</p> <p><i>2 copie semplice Regesto cfr Cartario 1997, p.335 n.223</i> <i>cart.</i></p>	1298 dic.30
103	<p>“ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, affitta per ventinove anni un sedime a Guglielmo Capello di Montegrosso per un canone annuo di soldi due di astesi.”</p> <p><i>1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.336 n.224</i></p>	1299 gen.18
104	<p>“ Vivaldo Bonserio di Montegrosso vende a Pietro Mello, procuratore di Jacopo e di Andrea Rastelli, per il prezzo di lire tre, soldi sei, denari due e un obolo di astesi un appezzamento nel medesimo luogo, fatti salvi i diritti del monastero di S.Bartolomeo.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.338 n.225</i></p>	1299 feb.9
105	<p>“ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, concede un terreno in affitto a Guglielmo de Monte di Montegrosso per la durata di ventinove anni, dietro corresponsione di un canone annuo di otto soldi di astesi.”</p> <p><i>1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.342 n.227</i></p>	1299 mar.24
106	<p>“ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, e Pietro Cane di Montegrosso permutano terre ivi.”</p> <p><i>1 perg.Regesto cfr Cartario 1997, p.344 n.229</i></p>	1299 set. 29
107	<p>“ Il priore ed i canonici di S.Maria Nuova di Asti cedono al procuratore del Monastero di S.Bartolomeo un appezzamento di quattro moggia posto in Azzano, ricevendone in cambio quattro siti nella piana di Quarto e venti lire di astesi a conguaglio.”</p> <p><i>1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.346 n.230</i></p>	1299 nov.26
108	<p>“ Giovanni Dusio di Montemarzo vende al monastero di S.Bartolomeo per il prezzo di lire quarantatrè di astesi vari appezzamenti di terra posti in Perno.”</p> <p><i>1 perg., Regesto cfr Cartario 1997, p.351 n.234</i></p>	1299 dic. 21
109	<p>“ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, investe Rofino di Galarato di un appezzamento di terra situato in Montegrosso, dietro corresponsione del canone annuo del quarto dei proventi di un cappone ogni</p>	1299 dic.27

- due anni.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.353 n.235
- 110 “ Avendo estinto un debito di lire sedici di astesi per mancati pagamenti dovuti al monastero di S.Bartolomeo, Vivaldo Siccardo di Azzano si impegna a versare a detto monastero un canone annuo di tre soldi e sei denari di astesi per un sedime sito in Azzano.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.355 n.237
- continua mazzo 1*
- 111 “ Robaldo Ferrario di Castagnole vende , a nome suo e di Astesano, figlio di Giacomo, alcuni appezzamenti misti di terra, vigna e prato, siti in Perno, al monastero di S.Bartolomeo per il prezzo di lire otto di astesi.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.364 n.244
- 112 “ Giacoma Siccardi ed i figli si impegnano a versare al monastero di S.Bartolomeo un canone annuo perpetuo di due soldi di astesi per quattro appezzamenti di terreno.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.365 n.245
- 113 “ Oberto Patrio di Agliano, abitante in Asti, vende al monastero di S.Bartolomeo una vigna in Azzano di sei staia al prezzo di lire ventiquattro di astesi.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.367 n.246
- 114 “Giacomo detto Brusa, chierico del monastero di S.Bartolomeo, concede in affitto ad Enrico Derata di Azzano un appezzamento sito nel medesimo luogo, per il canone annuo di nove emine di frumento.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.371 n.249
- 115 “Guglielmo Villano di Perno fa testamento.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.377 n.254
- 116 “ Pietro Duccio di Montemarzo, accolto come confratello nel monastero di S.Bartolomeo, dona ad esso tutti i suoi beni.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.379 n.257

	117	<p>“Elenco dei redditi che il monastero di S.Bartolomeo riscuote nel territorio di Scurzolengo.”</p> <p><i>I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.380 n.258</i></p>	Sec. XIII
2	1	<p>“Baldizzone Agacia di Azzano vende al monastero di S. Bartolomeo un sedime con casa e un vigneto nel medesimo luogo per lire sedici di astesi”</p> <p><i>I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p. 382, n. 259</i></p>	1301 gen.8
	2	<p>“ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, a nome del monastero permuta beni con Vivaldo Scarsella in Azzano.”</p> <p><i>I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p385 n.262.</i></p>	1301 mar.12
	3	<p>“ Rainero di Perno vende al monastero di S.Bartolomeo un prato in detto luogo, avuto in feudo dal monastero stesso, per tre lire di astesi.”</p> <p><i>I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p386 n.263</i></p>	1301 mag.27
	4	<p>“ Pietro Agacia di Azzano, vende al monastero di S.Bartolomeo per il prezzo di lire otto di astesi una casa con terreno ed edifici per la quale pagava come affitto ogni anno a detto monastero denari sette ed un obolo di astesi.”</p> <p><i>I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p394, n.271</i></p> <p><i>continua mazzo 2</i></p>	1303 nov.17
	5	<p>“ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, e i suoi monaci concedono in affitto a Pietro Baldizzone Agacia per ventinove anni una casa con terreno ed edifici annessi ed un appezzamento misto in Azzano, fissando precise clausole di conduzione e di compenso.”</p> <p><i>I perg.. Regesto cfr Cartario 1997, p 396, n.272</i></p>	1303 nov.17
	6	<p>“Vivaldo Scarsella rinuncia, a favore del monastero di S.Bartolomeo, ad ogni diritto su di un sedime in Azzano in quanto da oltre due anni non paga il fitto dovuto.”</p> <p><i>I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p 400, n.273</i></p>	1303 nov.19
	7	<p>“Il monaco Pietro, procuratore del monastero di S.Bartolomeo, concede in affitto per nove anni i beni della chiesa di S.Stefano di Bosco in Vicoforte a Camoscio chierico ed a Sismonda Da ciana conversa di detto monastero, per il</p>	1304 mar.9

- fitto annuo di lire dieci di astesi piccoli e varie prestazioni in natura.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p 402 n.274
- 8 “Ruffino, vicario vescovile, interviene in una causa tra l’abate di S.Bartolomeo e Federico Alfieri a proposito del possesso di una vigna sita in Azzano e si pronuncia a favore del primo.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p 409 n.279 1308
ott.31
- 9 “Quietanze per tre moggi di grano e 4 botalli di vino rilasciate al convento da Paganono Solaro.”
I perg. 1309
[recte 1339]
sett.21-22
- 10 “ Nicolao, abate di S.Bartolomeo, permuta beni in Azzano con Rolando di Monforte.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p418 n.285 1309
nov.21
- 11 “Nicolao, abate di S.Bartolomeo, dà in concessione per ventinove anni ad Oberto Asino di Montemarzo una casa con sedime e vigna in Montemarzo in cambio della metà dei raccolti.”
I perg. . Regesto cfr Cartario 1997, p 423 n.290 1312
gen.12
- 12 “ Ruffino di Quaranta, procuratore del monastero di S.Bartolomeo, prende possesso dei beni in Montemarzo che il fu Giacomo detto Scarola, fattosi converso, aveva donato a detto monastero, con atto del 1307, aprile 12, rogato dal notaio Oberto Tiverio di Montiglio.”
I perg. . Regesto cfr Cartario 1997, p426 n.291 1312
feb.16
- 13 “Vivaldo, Guglielmo ed Obertino Macario vendono a Guglielmo Marzocco, ortolano, un campo alle Ghiare di Azzano per lire venticinque di astesi.”
. Regesto cfr Cartario 1997, p471 n.337 1317
sett.11
- “Guglielmo Mazocco promette a Vivaldo, Guglielmo ed Obertino Macario di restituire l’appezzamento di terra
continua mazzo 2
- acquistato in quel giorno e la relativa carta di vendita allo scadere dei prossimi dieci anni.”
I perg. . Regesto cfr Cartario 1997, p473 n.338

- | | | |
|----|--|-------------------|
| 14 | <p>“Nicolao, abate di S.Bartolomeo, concede in affitto per nove anni una vigna a Bonino Mutto di Portocomaro dando precise istruzioni colturali da applicare alla stessa. Il canone annuo è fissato nel terzo di uve, vino o qualsiasi altro frutto da essa ricavato.”</p> <p><i>1 perg. . Regesto cfr Cartario 1997, p486 n.352</i></p> | 1318
apr.18 |
| 15 | <p>“Andrea Goersericio del borgo di S.Maria Nuova di Asti vende all’abate di S.Bartolomeo un sedime con casa in Azzano per lire nove di astesi.”</p> <p><i>Regesto cfr Cartario 1997, p491 n.357</i></p> <p>“Pietro Gaio di Azzano vende a Manfredi Fatto di Isola, che acquista a nome dell’abate di S.Bartolomeo, un appezzamento misto in Azzano per cento denari astesi.”</p> <p><i>1 perg. . Regesto cfr Cartario 1997, p498 n.364</i></p> | 1318
giu.7 |
| | | 1318
dic.9 |
| 16 | <p>“Pietro Gay vende a Manfredi di Isola, che acquista a nome del monastero di S.Bartolomeo, metà di un terreno sito in Azzano per il prezzo di lire dodici di astesi.”</p> <p><i>Regesto cfr Cartario 1997, p507 n.374</i></p> <p>“Pietro Gay di Agliano riceve in prestito cento soldi di astesi da Manfredi Fatto di Isola che agisce a nome dell’abate del monastero di S.Bartolomeo.”</p> <p><i>Regesto cfr Cartario 1997, p509 n.376</i></p> <p>“Dalfino Gastaldo e suo fratello Francesco vendono all’abate di S.Bartolomeo, che riceve a nome suo e del converso Ghiaino, due appezzamenti di vigneto per lire trentadue di astesi.”</p> <p><i>Unica perg. . Regesto cfr Cartario 1997, p512 n.379</i></p> | 1319
mar.3 |
| | | 1319
mar.24 |
| 17 | <p>“Guglielmo Vacca di Annone fa testamento, fissando in particolare i beni e le regole per celebrare ogni anno l’anniversario della sua morte, affidandone l’adempimento al monastero di S.Bartolomeo.”</p> <p><i>2 perg. . Regesto cfr Cartario 1997, p522 n.388</i></p> | 1319
ott.23 |
| 18 | <p>“Memorie di diversi strumenti dei secoli XIII e XIV relativi ad interessi del</p> | Sec.XIII -
XIV |

- monastero di S.Bartolomeo di Azzano.”
I registro cartaceo
I fogli di guardia finali facevano probabilmente
parte di un messale.
Il quinto foglio di guardia contiene un documento
datato 1385 aprile 4
- 19 “I monaci di S.Bartolomeo, radunati in capitolo, accettano come conversi del monastero Guglielmo Lavagna di Certallo *de posse Minali e sua madre.*”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p540 n.403
continua mazzo 2 1320
mag.13
- 20 “Il monaco Palmerio Abelloneo, con l’autorizzazione dell’abate di S.Bartolomeo, prende a prestito da Esmeralda, moglie di Pagano Solaro, cento fiorini d’oro e dà in garanzia la cascina del Bricchetto, avuta in prebenda dal monastero, col diritto di godere liberamente dei frutti della stessa sino a debito estinto.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p563 n.428 1321
nov.14
- 20/2 “Nicolao, abate di S.Bartolomeo, e Francesco Ragio, prevosto di S.Secondo di Asti, sono nominati arbitri per la vertenza che oppone il monastero ai fratelli Giorgio e Guglielmo Sismondi di Montemarzo a proposito dei beni del loro fratello Robaldo fattosi converso di S.Bartolomeo ed ora defunto.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997, p578 n.447 1323
feb.13
- 21 “Pagano Solaro il quale agisce a nome suo e di Giacomina, vedova di Bartolomeo Abelloneo da un lato e Nicolao, abate di S.Bartolomeo dall’altro nominano Palmerio Abelloneo, monaco di S.Bartolomeo arbitro di una vertenza che oppone le parti in merito ad un credito vantato dalla vedova Abelloneo nei confronti del monastero.”
. Regesto cfr Cartario 1997, p.583 n.451 1324
dic.18
- “Palmerio Abellonio, pronunciando sentenza arbitrale fra le parti, stabilisce che il monastero di S.Bartolomeo è debitore verso Giacomina Abelloneo di centoventi fiorini d’oro, avendo quest’ultima acquistato i diritti sulla cascina di Montarolo o del Bricchetto, data in prebenda a Palmerio e da questi

- ricosciutale a garanzia del prestito di cento fiorini contratto dallo stesso; fissa inoltre le norme per il pagamento.”
I perg. Regesto cfr Cartario 1997 p.585 n.452
- 22 “Il Capitolo di S.Bartolomeo decide di affidare a Oddone Miroglio monaco l’incarico di trovare un mutuo di duecentocinquanta lire di astesi onde poter riacquistare, avvalendosi del diritto di ricompra pattuito in occasione della vendita, la proprietà che anni prima era stata ceduta a Pietro d’Arazzo per poter far fronte ai molti debiti incombenti.”
I perg.. Regesto cfr Cartario 1997, p.596 n.457 1327
feb.10
- 23 “Nicolao (qui Nicolino), abate di S.Bartolomeo, investe Domenico, figlio di Bartolomeo Vanedo, delle terre che ha in concessione dal monastero.”
I perg. . Regesto cfr Cartario 1997, p.609 n.465 1334
mar.23
- 24 “Nicolao, abate di S.Bartolomeo, affida a Guglielmo di Avarengo, cappellano del monastero, la cura spirituale e materiale della chiese di S.Pietro e di S.Martino di Portocomaro, restate vacanti per le dimissioni di Giovanni Cabucio, prete e rettore di dette chiese.”
I perg. . Regesto cfr Cartario 1997 p.601 n.460 1333
lug.20

continua mazzo 2

- 25 “Il monastero di S.Bartolomeo, rappresentato da Ascherio di Aramengo procuratore dell’abate, ed il Comune di Azzano, rappresentato dal sindaco Francesco Grogna, nominato Rodolfo Garetti, dottore in diritto canonico, e Belengerio de Guiscardis di Cremona, giudice della Società del popolo di Asti, arbitri nella vertenza che deve stabilire a chi spetti la proprietà delle venticinque moggia di terreno poste a certe coerenze.”
Regesto cfr Cartario 1997, p.602 n.461
- 1334
gen.11
- 1334
gen.24
- “Gli arbitri Rodolfo Garetti e Belengerio de Guiscardi, nella vertenza fra il monastero di S. Bartolomeo ed il Comune di Azzano, sentenziano e stabiliscono che l’appezzamento oggetto di disputa debba esser considerato di proprietà comune ed essere di conseguenza diviso fra le parti secondo le procedure da essi fissate.”
Regesto cfr Cartario 1997, p.605 n.462
- 1334
gen.25
- “Francesco Grogna, sindaco della comunità di Azzano, dichiara di accettare e rispettare la precedente sentenza arbitrale.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997, p.606 n.463
- 26 “Alcherio di Poirino, cappellano del monastero di S. Bartolomeo e procuratore dell’abate, comunica al Capitolo di aver ceduto a Gauterio di Rocca d’Arazzo, per dieci anni e per un ammontare di cinquecentocinquatatrè lire di astesi, frutti e proventi di un podere posto in Azzano.”
1 perg. Regesto cfr Cartario 1997 p.607 n.464
- 1334
dic.8
- 27 “Nicolao, abate di S. Bartolomeo, dà in enfiteusi perpetua a Enrico Milo, per il censo annuo di soldi dieci di astesi, due appezzamenti di terra in Montaldo che questi aveva già in concessione dal monastero in cambio del quarto dei frutti.”
Regesto cfr Cartario 1997, p.612 n.467
- 1335
ago.20
- “Nicolao, abate di S. Bartolomeo, dà in

	Anicholan. <i>1 perg.</i>	
31	L'abate Arechus <i>de Mirolio</i> concede a Guglielmo Carenzano e ai suoi nipoti una vigna nel territorio di Montegrosso. <i>1 perg.</i>	1340 ott.8
32	L'abate Arechus <i>de Mirolio</i> investe Germano <i>de Campoierbo</i> di pezze di terra e prato già dal medesimo detenute. <i>1 perg.</i>	1341 gen.
33	“Transazione col comune” <i>1 perg.</i>	
34	L'abate Arechus <i>de Mirolio</i> e i monaci congregati in capitolo affittano a Bartolotto Scarsella di Arano una pezza di terra oratoria in Azzano. <i>1 perg.</i>	1341 nov.14
35	Il dottore in legge Bunio de Buniis pronuncia sentenza nella lite tra Giovanni Frate, ministro della chiesa di S. Stefano della Rocca, attore, e Giovanni de Uberto, reo. <i>1 perg.</i>	1342 gen.12
36	L'abate Arechus <i>De Mirolio</i> investe a titolo di locazione Rolando Monforte di Azzano di una pezza di terra in Azzano nel luogo detto <i>ad Zochani</i> <i>1 perg.</i> <i>continua mazzo 2</i>	1342 feb.18
37	Bartolomeo e Pietro figli ed eredi del fu Guglielmo Mazochi di Asti, Giovanni <i>Folixius</i> di Asti, borgo S. Maria Nuova, e Oberto Gargano di Azzano vendono all'abate Arechus <i>de Mirolio</i> e al monastero una pezza di terra in territorio di Azzano nel luogo detto <i>in cestis Sancti Michaellis</i> <i>1 perg.</i>	1344 giu 3
38	L'abate Arechus <i>de Mirolio</i> e i monaci congregati in capitolo concedono in fitto a Oddino <i>di Belfilio</i> di Rocca una pezza di gerbo in Montegrosso.	1342 [?,1346?] nov.26
39	Atto di lite coi Mazzocchi. <i>1 perg.</i>	1345 mag.2

40	<p>“Investitura rilasciata al convento da Dertano, Giacomo, Giovanni e Stefano di Azzano.” <i>2 perg</i></p>	1346 ott.29
41	<p>L’abate e i monaci riuniti in capitolo accolgono come frate e converso Giovanni Dusio figlio di Anselmo <i>de Montemarcio</i> <i>1 perg.</i></p>	1346 dic.3
42	<p>L’abate Arechus conferma a Pietro e Giacomo Millo, figli del fu Enrico di Montaldo, un sedime già dato in fitto al loro padre, come da istrumento del 1288. <i>1 perg.</i></p>	1347 dic.29
43	<p>Bodezono gastaldo di Azzano vende all’abate Arechus <i>de Mirolio</i> e al monastero una pezza di terra e vigna in Azzano, nel luogo detto <i>ad Moglea</i>. <i>1 perg.</i></p>	1348 feb.17
44	<p>L’abate Simone <i>de Mirolio</i> dà in fitto a Bartolotto Scarsella due pezze di terra in Azzano, una nel luogo detto <i>in Valle</i>, l’altra <i>in Montaldo</i> <i>1 perg.</i></p>	1349 gen.13
45	<p>Aliano Gamundo, cittadino di Asti, dà in fitto a Manfredo Bedresco de Playa una pezza di terra in territorio di Asti, vicino al Tanaro, nel luogo detto <i>in Mezanis</i>.</p>	1350 ott.23
46	<p>Bartolomeo Bodino di Rocca dichiara di avere in fitto dal monastero una pezza di terra in Azzano, che gli viene confermata dall’abate Simone <i>1 perg.</i></p>	1351 29
47	<p>L’abate Simone <i>de Mirolio</i> dà in locazione per venti anni al presbitero Rolando <i>de Montecestino</i> cappellano della cappella di S. Stefano di Rocchetta Tanaro la chiesa di Sant’ Emiliano di Rocchetta, soggetta al monastero.</p> <p>Lo stesso abate dà in locazione a Enrico del Bosco di Rocca tre pezze di terra in Azzano. <i>1 perg.</i> <i>continua mazzo 2</i></p>	1353 set.22 1353 set.22
48	<p>L’abate Simone e il capitolo revocano</p>	1353

	l'amministrazione e le concessioni che il <i>frater</i> Antonio, figlio del fu Giacomo Donzelli di Mondovì aveva nella chiesa di Santo Stefano del Bosco di Vico e nella chiesa di San Michele di Azzano. <i>1 perg.</i>	nov.1
49	L'abate Simone <i>de Mirolio</i> dà in locazione a Meylano Capucio di Azzano una pezza di terra e vigna in Azzano, nel luogo detto <i>La Serra</i> e un sedime in <i>Montanolo</i> . <i>2 perg.</i>	1354 gan.22
50	L'abate Ghione di Cocconato, essendo vacante la chiesa parrocchiale di S.Pietro di Vico, diocesi di Asti, dà la medesima al presbitero Francesco Limerio di Vico <i>1 perg.</i>	1376 gen.12
51	L'abate Ghione di Cocconato e i monaci congregati in capitolo concedono in enfiteusi e Giovanni Bellone di Asti un sedime in Asti, in borgo San Paolo. <i>1 perg.</i>	137(?)5 set.8
52	Rolando Dusio di Azzano vende a Rinaudo <i>de Cortassano</i> un sedime con casa ad edifici in Azzano. <i>1 perg.</i>	1376 apr.24
53	L'abate Ghione di Cocconato, essendo vacante il priorato di Santo Stefano del Bosco, diocesi di Asti , per morte del priore Giovanni Fanzone, investe del medesimo il monaco e sacerdote Antonio Daciano Copia autentica <i>1 perg.</i>	1381 ott.28
54	La badessa e le monache del convento di S.Agnese di Asti dell'ordine di S.Chiera, riunite in capitolo nominano Giovanni Fantino e il converso del monastero Fazono Figliorato, entrambi di Bra, nunzi e procuratori alle liti. <i>1 perg.</i>	1383 gen.13
55	"Locazione perpetua in Guglielmo Graseverdi."	1389 settembre
56	La <i>domina</i> Valenza, figlia del fu <i>dominus</i> Corrado <i>de Valescharia civis Astensis</i> , e moglie di Percivalle Faleti, cittadino	1390 giu.6

	astense, nomina nunzio e procuratore Michele Laurenzi, notaio, cittadino astense. <i>l perg</i>	
57	Garessina figlia del fu Corrado de Valescharia e moglie di Enrico Iozoli di Annone, <i>habitor</i> Asti, nomina procuratore alle liti Giuliano Bayveno, notaio, cittadino di Asti. <i>l perg.</i> <i>continua mazzo 2</i>	1390 dic.13
58	Il luogotenente del governatore esenta il monastero di S.Bartolomeo dal pagamento di pedaggi sul ponte sul fiume Tanaro. <i>l perg.</i>	1393 mar.26
59	La badessa e le monache del convento di Sant'Agnese di Asti, dell'ordine di Santa Chiara, nominano sindaci, procuratori ed economi Ugonino de Garzano notaio e Giuliano Baivercio notaio, cittadino di Asti. <i>l perg.</i>	1394 feb.24
60	Il luogotenente del governatore, a seguito delle suppliche dell'abate di S.Bartolomeo e viste le <i>litterae</i> del suo predecessore ordina che gli <i>officiales</i> del ponte sul Tanaro trattino l'abate come gli altri cittadini astesi e che non esigano da lui alcunché per il transito. <i>l perg.</i>	1395 ott.14
61	Il frate Giordano, priore claustrale del monastero di S.Bartolomeo di Azzano e il monaco [...] dello stesso monastero danno ampia delega all'abate Nicolao per recuperare denaro su cose e beni della chiesa di San Severo soggetta al medesimo monastero <i>l perg.</i>	[...] mar.11
62	“Permuta di fondo con Giacomo Spini.” <i>l perg.</i>	[...] (sec XIV)
63	„Elenco dei fittavoli del convento (?) con i confini dei fondi.” <i>l perg.</i>	(sec. XIV)
3	1 I fratelli De Ruffis vendono a Stefano	1401

	Bellena una pezza di terra. <i>1 perg.</i>	lug.24
2	Guglielmo <i>f.q.</i> Ruffino <i>de Arpeascho</i> dona a Baldassarre, monaco dell'ordine di San Benedetto, diritti a lui pervenuti per donazione <i>mortis causa</i> della <i>domina</i> Leonetta, <i>ux.q.</i> Nicolino <i>de Arpeascho</i> . <i>1 perg.</i>	1410 gen.22
3	L'abate e il capitolo del monastero di S.Bartolomeo danno in locazione a nome di enfiteusi a Conzeno Gutuario di Masio la chiesa di S.Pietro di Masio con tutti i diritti e pertinenze. "Conferma di uno strumento del 1358" <i>2 perg.</i>	1419 apr.10
4	Giovanni <i>de Concelino</i> di Montalto, <i>habitor</i> Guarene, e sua moglie Marietta rilasciano quietanza a Giacomo <i>de la Gorea</i> di Montecatuto per mutuo da essi contratto. <i>1 perg.</i> <i>continua mazzo 3</i>	1426 gen.16
5	L'abate del monastero di S.Bartolomeo, Baldassare, e il capitolo riunito permutano beni con Michele Beglano. <i>1 perg.</i>	1429 giu.17
6	"Atto per l'apertura del testamento di Giacomo di Arpiasco, voluta dall'abate di S.Bartolomeo di Azzano e dal priore di S.Maria di Staffarda." <i>1 perg.</i>	1430 apr.18
7	"Cessioni di beni fatta da Giovanni Concelino a Giacomo Zagorea per saldo di debito." Baldassarre di Costigliole abate del monastero di S.Bartolomeo di Azzano affitta a Paireto pievano della chiesa di S.Maria di Miradolo una casa che ha nel ricetta di S.Secondo. <i>2 perg.</i>	1432 apr.30 1432 giu.1
8	"Cessione di beni di Giovanni Concelino a Giacomo Villano per saldo debito." "Vendita di fondo fatta da Giovanna	1434 gen.18 1434

- | | | |
|----|---|------------------|
| | Salivani e Franceschino Mantegarsa a Giovanni Carcano.”
<i>2 perg</i> | ott.29 |
| 9 | Verbale redatto dal notaio Giovanni Caneto a seguito delle proteste dell'abate del monastero di S.Bartolomeo,Baldassarre, espulso dai nobili de Laiolo da una casa sita in Asti, nella contrada dei suddetti nobili, rivendicata dall'uno e fagli altri come propria.
<i>1 perg.</i> | 1437
giu.17 |
| | Baldassarre abate el monastero di S.Bartolomeo dà al <i>frater</i> Rolando Salione dell'ordine di S.Benedetto le chiese dei Ss. Pietro e Martino di Portocomario, distretto di Asti, con prebende e benefici connessi.
<i>1 copia cart.</i> | 1437
dic.11 |
| 10 | “Iura Tanagri et molendinorum” copie di documenti attestanti i diritti del monastero di S.Bartolomeo di Azzano.
<i>Alle cc.36-37 schizzo a penna del sito</i> | 1436-1502 |
| 11 | “Nomina di procuratore fatta da Giacomo Zavoli di Asti nella persona del notaio Secondo Ventura per le liti contro il convento.”
<i>1 perg.</i> | 1438
nov.19 |
| 12 | “Atti su causa del convento contro Giacomo Zavoli.”
<i>2 perg. 1 c.cart.</i> | 1439
lug.ago. |
| 13 | “Locazioni di fondi fatta da Giorgino Ferrari e Giovanni Duccio, ed Enrico Bonfilio e Cristofaro Viarengo.Vendita di immobili fatta da Giacomo di Ornavasio e Giorgino Ferrari.
<i>continua mazzo 3</i> | 1443
feb-nov. |
| | Atti su causa di Giovanni Gonzallino con Odino Bertelli.”
<i>7 perg.</i> | |
| 14 | “Locazione fatta dal convento di Azzano a Tommaso Gianverdi. Atti su lite del convento contro particolari di Azzano.”
<i>2 perg. 1 c.cart.</i> | 1447
nov.13 |

15	<p>“Vendita di fondo fatta da Oberto Davella a Pietro del Forno.” <i>1 perg.</i></p>	1448 mag.14
16	<p>“Accordi dell’abate del convento di Azzano con il rettore della chiesa di Viarigi.” <i>1 copia cart.</i></p>	1450 set.18
17	<p>“Atto in lite del convento con il prevosto di S.Maria di Bricherasio.” <i>1 c.cart.</i></p>	1454 apr.12
18	<p>“Lettera apostolica contro i detentori di beni del convento.” <i>1 perg.</i></p>	1458 nov.6
19	<p>“Vendita di diritto di proprietà su mulini del Tanaro fatta dal comune di Azzano ad Antonio Astegiano e Giorgino Ferrari.” <i>1 perg.</i></p>	1462 ago.31
20	<p>“Bolla di Pio II per la collazione del priorato di S.Maria di Annone a Francesco Annibaldi.” <i>1 perg.</i></p>	1463 mar.24
21	<p>Marieta de Bertellis moglie di Angelino Bono, col consenso del marito, e di lei fratelli Giovanni e Obertino cedono a Filippo di Cacherano, abate di S.Bartolomeo di Azzano, i diritti che Odino q., loro padre, aveva in Guarene. <i>1 perg.</i></p>	1464 set.26
22	<p>“Quietanza della dote della moglie fatta da Aimonetto Nicola.”</p> <p>“Istrumenti (2) d’acquisto e permuta di beni di Asti fatta dai Visconti di Settimo.” <i>2 perg.</i></p>	1465 gen.23
23	<p>“Atto con cui il frate Viscontino de Visconti rettore della chiesa campestre de Ss.Giacomo e Cristoforo nella fine di None, la cui collazione spetta all’Abazia di S.Bartolomeo di Azzano, rassegna la medesima per essere consegnata a frate Giacomo Quaglia ed investitura datane al medesimo dall’abate del monastero.”</p> <p>“Altro atto con cui lo stesso monaco Giacomo Quaglia col consenso del vescovo d’Asti Scipione de Damiani</p>	1465 feb.28
		1471 feb.4

- rassegna di nuovo detta chiesa e beni
 annessi affinché venga unita al
continua mazzo 3
- monastero di S.Bartolomeo, e ciò perché
 detta chiesa fu rovinata dalla corrosione
 del fiume Tanaro e perché il monastero
 aveva urgente bisogno di grosse
 riparazioni.”
1 fasc.cartaceo.
- | | | |
|----|---|--------------------------------------|
| 24 | “ Locazione di beni della chiesa di
S.Sebastiano di Bricherasio ai fratelli
Zaffredo e Bartolomeo Baudi di
Lucerna.”
<i>1 perg.</i> | 1469
set.9. |
| 25 | Lettera del pontefice Sisto IV sulla
immissione in possesso di Francesco
Vivalda, presbitero di Mondovì, del
priorato di S.Stefano di Boscovico
dell'ordine di S.Benedetto, diocesi
astense.
<i>2 perg.</i> | 1471
ott.20 |
| 26 | “Collazione del priorato di S.Stefano del
Bosco.”
<i>1 perg.</i> | 1472
mag.11 |
| 27 | “Nomina dei procuratori del rettore della
chiesa dei Ss.Protasio e Gervaso del
Fienile, e di frate Bonifacio Cacherano”
<i>2 perg.</i> | 1474
feb.7,11 |
| 28 | “ Vendita di mulini del Tanaro fatta dal
convento dei ss.Giacomo e Filippo di
Asti.”
<i>1 perg.</i> | 1475
lug.24 |
| 29 | Permuta di beni fra Giannone Catena ed
Enrico de Fanono.

Permuta di beni tra Filippo di Cacherano
abate del monastero di S.Bartolomeo di
Azzano e Dionisio de Ferraris.
<i>2 perg.</i> | 1476
gen.22

1476
nov.20 |
| 30 | “Deposito ossia imprestito di 57 ducati
d'oro e grossi 6 di Savoia fatto
dall'abate del monastero di
S.Bartolomeo d'Azzano in favore di
Bartolomeo Muto di Felizzano”
<i>1 fasc. cart.</i> | 1477
mar.11 |
| 31 | “Atto in lite del convento coi marchesi di | 1478 |

	Ceva.” <i>1 fasc.cart.</i>	
32	“Ordine del cardinale di Milano ai visitatori della congregazione benedettina in favore del convento di S.Bartolomeo di Azzano.” <i>1 perg.</i>	1479 feb.24
33	“Compre di vigna del territorio astigiano.” <i>1 perg.</i>	1479 set.15
34	Collazione della chiesa di S.Giuliano di Mombersello. <i>2 perg. 1 doc. cart.</i>	1480
35	Collazione della chiesa di S.Michele di Azzano. <i>1 perg. 2 doc.cart.</i> <i>continua mazzo 3</i>	1482
36	Lettere di salvaguardia concesse da Luigi d’Orleans. <i>1 perg.</i>	1483 ott.22
37	Collazione della chiesa dei Ss.Marzio e Vincenzo di Vincio, territorio astense. <i>1 perg.</i>	1486
38	“Quietanza del tesoriere della S.Sede.” <i>1 perg.</i>	1487
39	“Causa contro Guglielmo ed Enrico Gisnardi.Enfiteusi di beni di Asti ai fratelli Zupi.” <i>1 perg. 1 fasc.cart</i>	1490
40	“Quietanza del tesoriere della S.Sede. Vendita di beni fatta dai Serra al convento.” <i>3 perg.</i>	1491
41	“Bolla di Papa Alessandro VI colla quale ordina a tre commissari di sciogliere l’annessione fatta da Papa Innocenzo VIII del Priorato di S.Maria di Annone dell’ordine di S.Benedetto al monastero di S.Bartolomeo di Azzano e di accomendarlo a Francesco Ghilini e ciò in seguito a domanda di Gio Galeasso Duca di Milano.” <i>1 fasc. cart. Copia</i>	1492 mar.16
42	“Causa del convento contro Gian Pietro e	1493

		Bernardino Bologna.” <i>1 fasc.cart.</i>	
	43	“Pareri del giureconsulto Antonio Cola sui diritti del convento circa i mulini sul Tanaro. Istromenti di procura nella lite contro i Ghilini per il priorato di Annone e atto di protesta della medesima lite. Nota di carte relative a beni di Fosano.” <i>4 fasc. cart.</i>	1494
	44	“Istromenti dei beni di Annone, Monte Marcio, etc.Privilegio concesso da Luigi d’Orleans.” <i>2 perg. 5 doc.cart.</i>	1496
	45	“Istromento dei beni di Monte Marcio. Obbligazioni di Ottaviano Ghilini a soccorre di vitto e vestito il suo predecessore nel priorato della chiesa di S.Maria di Annone. Privilegi ducali per i foreste e mulini del convento.” <i>1 perg. 3 doc.cart.</i>	1497
	46	“Procura del priore d’Annone. Atto per la presa di possesso di beni del territorio di Nizza.” <i>2 doc.cart.</i>	1498
	47	“Elenco di beni. Lite per beni di Nizza. Lite con Ottaviano Ghilini per il priorato di Annone. Istromento relativo al <i>continua mazzo 3</i> beneficio di Annone. Acquisto di beni di Costigliole.” <i>2 perg. 3 doc.cart.</i>	1500
	48	Diritti del monastero su mulini: elenco di atti del XIV-XVI secolo <i>1 doc.cart.</i>	s.d.
4	1	“Sommario de’ processi ventilati tra la Mag. &Rev. Compagnia del Moleggio d’Asti. Et li M. RR. PP. Di S. Bartolomeo d’Azano.” <i>1 fasc. cart.</i>	<i>post 1598</i>
	2	“Istromenti di nomina dei procuratori di Ottaviano Ghilini;commendatario del priorato di S.Maria di Annone; etc.altri stromenti di procura; compere di fondi in Rocca d’Arazzo; convenzioni fra il	1501-10

- priorato di S.Maria *d'Annone* e il convento di Azzano; licenza del presidente dell'ordine per la vendita di beni di Valenza; diritti in Montalto; stromenti di donazioni al convento; testamenti di Antonio e Ottaviano Ghilini d'Alessandria; frate Gerardo Formentari dei Fubini; quietanza di pagamenti fatti dal convento al S. collegio dei cardinali; inventario delle masserie di frate Gerardo Fubini; atti processuali per i mulini sul Tanaro; convertitura di una casa di Annone negli Oldani.”
6 perg. 18 doc. cart.
- 3 “Permuta fra il convento di S.Bartolomeo e il convento del Carmine e Rinaldo Perlani di None; nomina di procuratori del convento di S.Bartolomeo; cessione di casa in None (Asti) agli Oldani; nomina del curato di S.Michele; acquisto di beni in Villafranca, *iura civitatis et domus Asti.*
10 doc. cart. 1511 -20
- 4 “Convenzione per il mulino di None d'Asti; licenza per la vendita della chiesa di S.Stefano del Bosco; donazione di beni di Rocca d'Arazzo; donazione di Antonio Siccardi.”
1 perg. 3 doc. cart. 1531-40
- 5 “Donazione di Costanzo Ferreri; legato Ferratoni; atto per vendita di Francesco da Vercelli; per il mulino di None (Asti); acquisti di beni a Rocchetta; investiture di Montalto Scarampi; permuta con M.Bosia; nomina di procuratore per la questione dell'ospedale di S.Quirico.”
2 perg 8 doc. cart. 1521-30
- 6 “Cessione di diritti fatta al convento da Giovanni del Forno; atto per i beni di Rocca d'Arazzo; lite col cappellano di None d'Asti; atti della visita della chiesa di S.Martino di Portocomaro; compera di casa in Montemarcio; testamento di Antonio Corto; processo per violenze degli uomini di Rocca d'Arazzo contro il convento; protesta contro la tassa del perticato.”
1 perg. 8 doc. cart.
continua mazzo 4 1541-50

	7	<p>“Privilegi per i beni di None d’Asti; istromenti di procure; enfiteusi; compra e vendita di una casa a None e Montemarzio; nomina del rettore della chiesa dei Ss. Pietro e Martino di Portocomaro; etc.”</p> <p><i>2 perg. 9 doc.cart.</i></p>	1551-60
	8	<p>“Stromenti di procure; permuta con G. Scarsella; T.Maestri e fratelli Borelli (beni di Scurzolengo); atto di vendita della chiesa di S.Michele; affitti di mulini e capitoli condizionanti le stipule rispettive locazioni.”</p> <p><i>24 doc cart.</i></p>	1561-70
	9	<p>“Locazioni di mulini e diritti di pesca e cause civili per i mulini;nomina di conservatori e procuratori; convenzioni per confini con B.Scarsella; processo contro il procuratore patrimoniale.”</p> <p><i>11 doc. cart.</i></p>	1571-80
	10	<p>“Convenzioni per i mulini; contratti con fittavoli di Rocchetta Tanaro; stromenti di transazione; sentenza per la pesca nel Tanaro; atto di visitazione del beneficio di Annone e lite col comune di Annone; liti contro i Ghio e contro i fratelli di Breme; nomina di conservatore.”</p> <p><i>17 doc. cart</i></p>	1581-90
	11	<p>“Atti di visita del beneficio di Annone; stromenti di fidecommesso e procura; breve di Clemente VIII sulle decime ecclesiastiche; locazioni del diritto di pesca nel Tanaro; etc..”</p> <p><i>9 doc. cart.</i></p>	1591-1600
	12	<p>Atti e memorie nella lite tra la compagnia del Moleggio e il monastero; diritti sul Tanaro e su mulini; beneficio nella chiesa di Portocomaro.</p> <p><i>24 doc. cart.</i></p>	Sec.XVI Seconda metà
5	1	<p>Quietanza di pagamenti dovuti dal monastero di S.Bartolomeo di Azzano.</p> <p><i>1 fasc. cart.</i></p>	1550-1647
	2	<p>Mulini e masserie: capitoli di fitto.</p> <p><i>1 fasc.rilegato</i></p>	1599-1666

- | | | |
|---|--|----------|
| 3 | <p>“Atti circa la giurisdizione nella chiesa di Portocomaro; atti di visita alla chiesa di Azzano; lite per i mulini sul Tanaro; processo contro Giorgio Oreglia per furti di frumento.”</p> <p><i>1 perg 3 doc. cart; 1 fasc.rilegato.</i></p> | 1601-10 |
| 4 | <p>“Stromenti di permuta; compra; procura; supplica per l’esonero da tassa sui mulini; etc.”</p> <p><i>8 doc .cart</i></p> <p><i>continua mazzo 5</i></p> | 1611-20 |
| 5 | <p>“Approvazione vescovile di curato scelto dal convento;</p> <p>permuta con Gioannino Bosso; donazioni; compra di beni d’Asti; quietanza di pagamento; testamento di Ludovico Antonio Riccio.”</p> <p><i>11 doc. cart.</i></p> | 1621-30 |
| 6 | <p>“Donazioni di Marieta Ghio; Giovanni Negri; testimoniali di visite alla chiesa di Annone; Azzano; Portocomaro; licenza al curato d’Azzano di poter dimorare fuori dal convento; approvazione del parroco fatta dal vescovo; investitura del beneficio di S.Michele d’Azzano; stromenti di compra di beni d’Azzano; di censo a favore di Giorgio Scalenghe; sopraluogo a beni del convento per verifica di danni; etc.</p> <p><i>12 doc. cart.</i></p> | 1631-40 |
| 7 | <p>“Compromesso per i mulini; rinuncia della chiesa di S.Michele; esenzione da tassa; ricognizione di fondi di Portocomaro; conferma dei privilegi dei mulini sul Tanaro.”</p> <p><i>5 doc. cart.</i></p> | 1641-50 |
| 8 | <p>“Memorie diverse toccanti le differenze imposte fra i monaci di S.Bartolomeo presso Asti e la comunità di Annone a riguardo dei tributi per i beni che il monastero possedeva nel territorio di Annone; con indicazioni di collazioni della chiesa di Annone; Azzano; Portocomaro.”</p> <p><i>5 fasc. cart; 1 doc.cart.</i></p> | Sec.XVII |

- | | | |
|----|---|-----------|
| 9 | <p>“Ordini di congregazioni per le parrocchiali e grangie; atto in lite contro gli abitanti di Arazzo; locazioni del diritto di pesca sul Tanaro; lite contro il capellano di S.Secondo.”</p> <p><i>3 doc. cart. 1 fasc cart.</i></p> | 1651-60 |
| 10 | <p>“Locazione del diritto di pesca nel Tanaro; atti e rendiconti dell’eredità Cantone d’Annone; atti di ratifiche passate con la certosa d’Asti per i diritti sul Tanaro; permutate di beni d’Asti; Rocca d’Arazzo; testamenti di Carlo e Maria Casetti; Giacomina Grosso; vendita di beni d’Asti; stromenti di deposito per noviziato; di censo su beni d’Annone.”</p> <p><i>16 doc. cart.</i></p> | 1661-70 |
| 11 | <p>“Liti con il comune di Annone; con G.D Zerdo; elenco dei titoli di possesso dei beni di Azzano; transazione con il marchese d’Annone; stromenti di procura; convenzione con la certosa per il passaggio sul Tanaro; breve di Clemente X; investitura del conte Pier Francesco Ferrari.”</p> <p><i>10 doc. cart; 1 fasc; cart</i></p> | 1671-80 |
| 12 | <p>“Stromenti di compra di beni in Annone; di nomina di procuratore; atto di rinuncia di frate Giovanni Antonio</p> <p><i>continua mazzo 5</i></p> <p>Ferrero;testamento di Giovanni Lanaria.”</p> <p><i>4 doc. cart.</i></p> | 1681-90 |
| 13 | <p>“Convenzione con la compagnia appaltatrice dei mulini del Tanaro; supplica per il legato Zavarria; stromenti di nomina di procuratore; transazione con Giacomo Francesco Ferrari; inventario dei beni della parrocchia di Portocomaro; descrizione della visita fatta dal vescovo di Asti alla chiesa d’Azzano; atto della chiesa d’Annone.”</p> <p><i>10 doc. cart</i></p> | 1691-1700 |
| 14 | <p>“Atti sulle case e mulini; circa il diritto di pesca nel Tanaro; ricorsi per legati.”</p> <p><i>5 doc. cart.</i></p> | Sec.XVII |

6	1	<p>“ Atti civili per i mulini, locazione di beni d’Azzano nel porto sul Tanaro; stromenti di censo; compera; permuta; convenzione; disegno di fondi. dichiarazione di danni apportati dai Francesi e da inondazioni; investitura della parrocchia di Portacomaro.”</p> <p><i>22 doc.cart.</i></p>	1701-1710
	2	<p>“ Atti contrattuali per i mulini; convenzioni con la Certosa d’Asti per i diritti sul Tanaro; compere di beni d’Azzano, Asti; nota di beni della chiesa di Portacomaro; lite contro Domenico Badella; restituzione di beni d’Annone fatta al convento da privati; testamento di Antonio Bossa.”</p> <p><i>31 doc.cart.</i></p>	1711-1720
	3	<p>“Stromenti di permuta; compera; transazione; atti per i beni di Firenze; locazioni di mulini; lite contro il comune e privati d’ Azzano; contro il vescovo d’Asti; sommario dei diritti e privilegi di pesca nel Tanaro a cominciare dall’anno 952; cessione di beni fatta da Leonardo Bossa.”</p> <p><i>19 doc.cart.</i></p>	1721-1730
	4	<p>“ Stromenti d’enfiteusi; donazione; cessione; procura; compere di beni d’Azzano; permuta con Giuseppe Badella; convenzione con Botta Zavarria; atti per i mulini.”</p> <p><i>20 doc.cart.</i></p>	1731-1740
	5	<p>“ Istromenti di compera di beni d’Asti; istromenti di censo; istromenti di permuta con Giuseppe Rabioglio; lite con il procuratore d’Asti; convenzione con Francesco Caretto.”</p> <p><i>8 doc.cart.</i></p>	1741-1750
	6	<p>“ Permuta di Vito Orecchia con Giuseppe Bianca; compere di beni di Azzano; quietanze; stromenti di censo; retrocessione di beni di Asti; convenzione dei diritti di pesca.”</p> <p><i>9 doc.cart.</i></p>	1751-1760

continua mazzo 6

- | | | |
|----|---|-----------|
| 7 | “ Cessioni; compere e permutate di beni; stromenti di censo; atto di lite con il comune di Rocca.”
<i>8 doc.cart.</i> | 1761-1770 |
| 8 | “Atto di lite per diritti di pesca; compere di beni a Montegrosso e Rocca d’Arazzo; stromenti di censo.”
<i>5 doc.cart.</i> | 1771-1780 |
| 9 | “Stromenti d’aggiudicazione e censo; convenzione con il vescovo d’Asti; regia delega per conferimento delle insegne dei ss. Maurizio e Lazzaro; atti dell’eredità del marchese Colli.”
<i>5 doc.cart</i> | 1781-1790 |
| 10 | “Convenzione con l’abate di S.Michele; atti di lite Rangone; lite della confraternita di S. Trinità di Annone contro il curato del luogo; elenco di documenti (1246-1729) attestanti la supremazia del convento sulle parrocchiali di Annone; Azzano e Portacomaro (detto elenco dovrebbe secondo verosimiglianza; far parte degli atti della lite con il vescovo di Asti).”
<i>4 doc. cart.</i> | 1791-1800 |
| 7 | “Inventario dell’archivio compilato nel 1728 corredato di notizie storiche ed esponente documenti dei secoli X-XVIII”
<i>1 registro</i> | |